

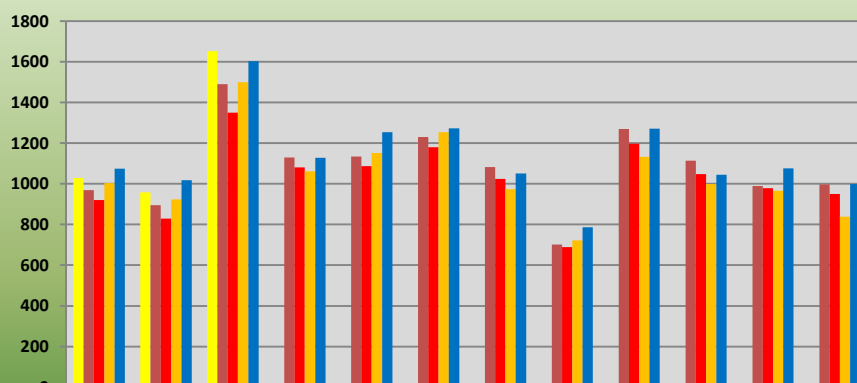
Mercato Europeo Auto (UE+Efta) – Immatricolazioni a Marzo 2015

Torino, 16 aprile 2015

Nuovo vigoroso balzo in avanti della domanda di auto nella UE+Efta: a marzo + 10,8% sull'anno scorso a 1.650.730 unità, ventesimo mese consecutivo di aumento. Nel primo trimestre aumento dell'8,5%.

Buon aumento in volume e quota del FCA Group, sia nel mese (+15,7%) che nel cumulato (+11,6%), soprattutto per merito della Jeep.

- Mercato Auto UE+Efta - Valori mensili - Fonte ACEA



	Jan	Feb	Mar	April	May	June	July	Aug	Sept	Oct	Nov	Dec
■ 2015	1028	958	1651									
■ 2014	968	895	1490	1130	1134	1230	1082	701	1270	1113	989	997
■ 2013	920	829	1350	1081	1087	1179	1024	688	1197	1047	978	950
■ 2012	1003	923	1499	1062	1152	1254	973	722	1132	999	966	838
■ 2011	1074	1017	1602	1128	1253	1273	1050	787	1271	1045	1075	998

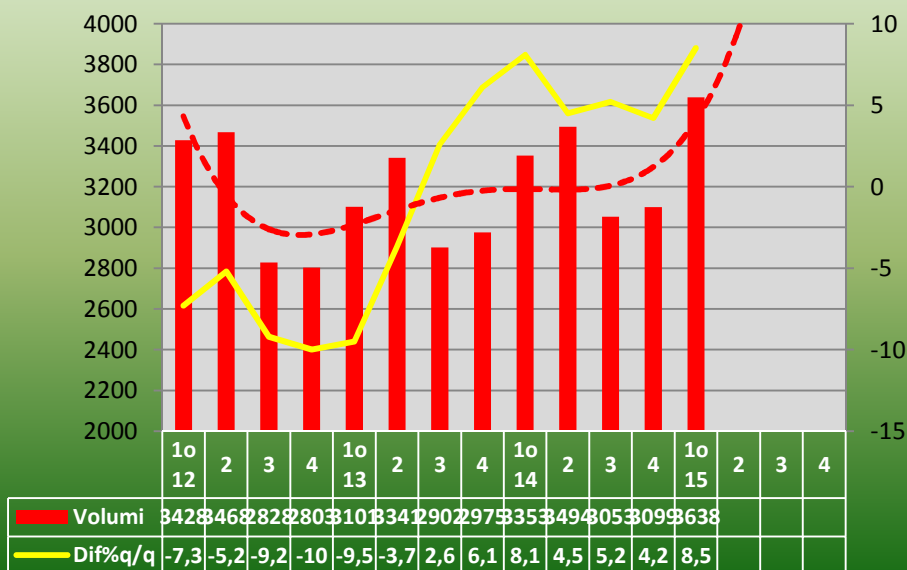
Gli ottimi aumenti di Marzo sono stati ottenuti soprattutto grazie ai risultati, sempre molto brillanti, della Spagna che ha guadagnato il 40,5% sul marzo dello scorso anno, seguita dall'Italia (+15,1%), dalla Francia (+9,3%), dalla Germania (+9%) e dalla Gran Bretagna con il +6% e infine da un +7,7% dell'area EU12. Positivi i risultati della maggior parte dei paesi del Nord Europa.

In particolare la Gran Bretagna ha ottenuto il

suo miglior risultato nel mese del secolo, portandosi al secondo posto nella classifica dei Major markets del Continente.

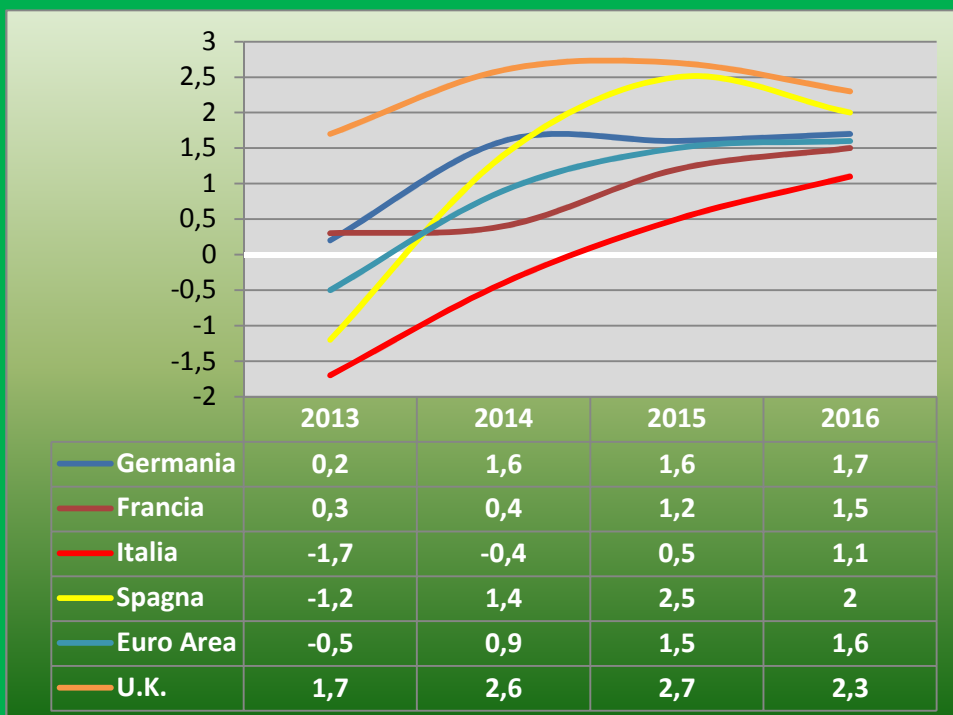
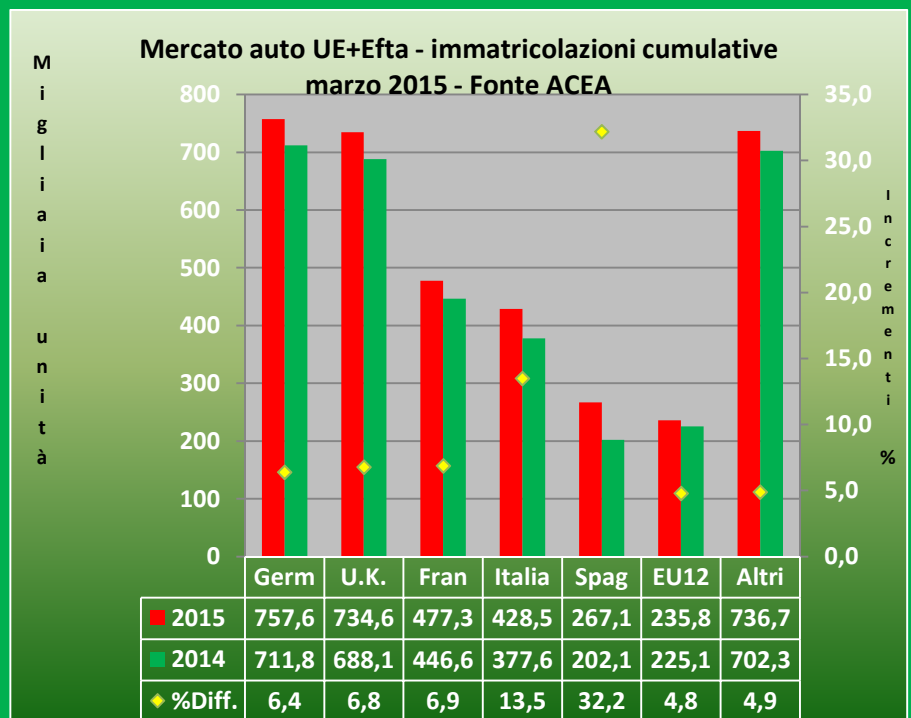
Cumulativamente nel primo trimestre nella UE+Efta si sono immatricolate 3.637.635 unità, l'8,5% in più dello scorso anno nello stesso periodo. Guida la classifica delle migliori performances la Spagna con il +32,2% seguita tra i major markets dall'Italia con il +13,5%,

Mercato Auto UE+Efta per trimestri



dalla Francia con il +6,9%, dalla Gran Bretagna con il +6,8%, dalla Germania con il +6,4%, dalla UE 12 con il +4,8% e dall'area Efta con il +3,3%. Positivi i risultati della maggior parte dei paesi del nord Europa.

Guardando agli andamenti economici, il Fondo Monetario ha appena aggiornato le sue previsioni per quest'anno e il prossimo, mostrando per l'area dell'Euro un generale progresso rispetto alle precedenti previsioni dello scorso gennaio. Ciò tiene anche conto del quantitative easing, partito il mese scorso, che infatti era previsto anche favorire una più decisa ripresa

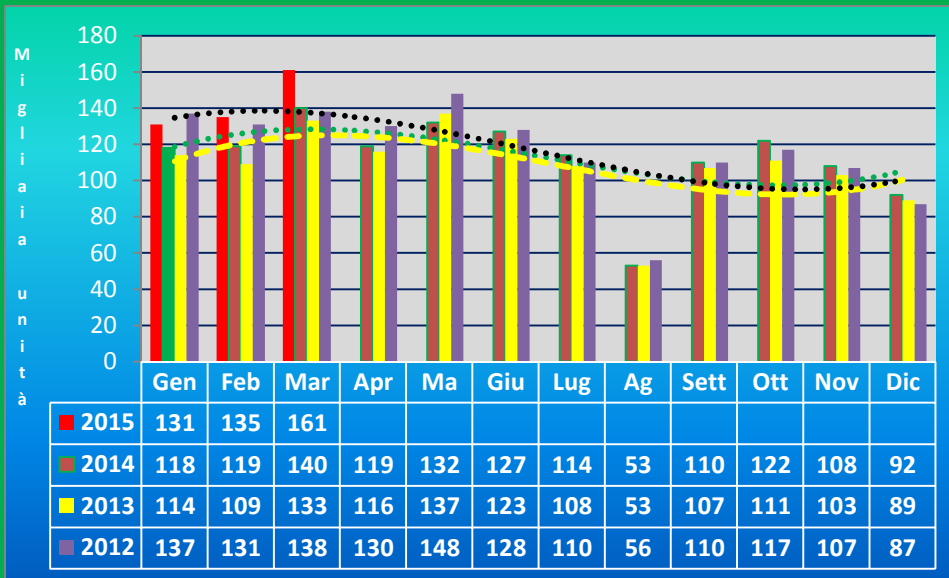


del PIL sia in Italia che in Europa, oltre a vincere la deflazione con un aumento dell'inflazione al 2%, mantenere basso il valore dell'Euro e favorire il credito a piccole e medie imprese che più hanno sofferto della mancanza di mezzi finanziari (credit Crunch). Le prospettive per il prossimo futuro appaiono quindi più brillanti. Nel frattempo la disoccupazione è scesa leggermente a Febbraio all'11,3% nell'Eurozona, e al 9,8% nella UE 28.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui il trend positivo del mercato dell'auto.

Per quanto riguarda l'Italia in particolare prosegue a doppia cifra e con ritmo sempre più accelerato il trend delle immatricolazioni di auto sul mercato italiano: a marzo +15,1% sullo stesso mese dello scorso anno, con 161.303 unità immatricolate. Nel trimestre aumento del 13,5% con 428.464 unità immatricolate. Aumenta leggermente la quota del gruppo Fiat sia nel mese che nel cumulato.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae

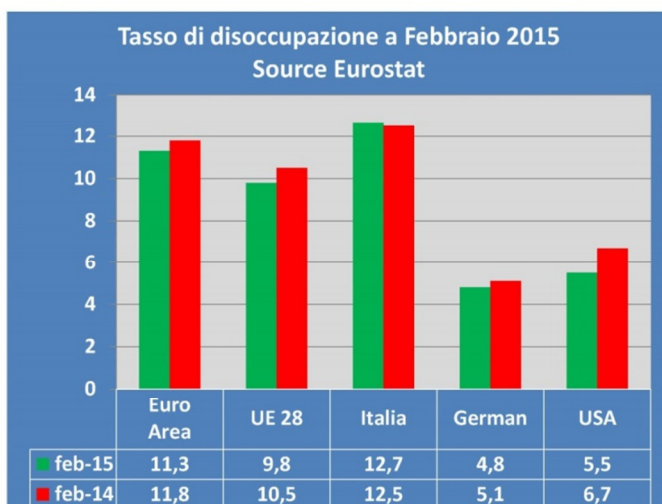
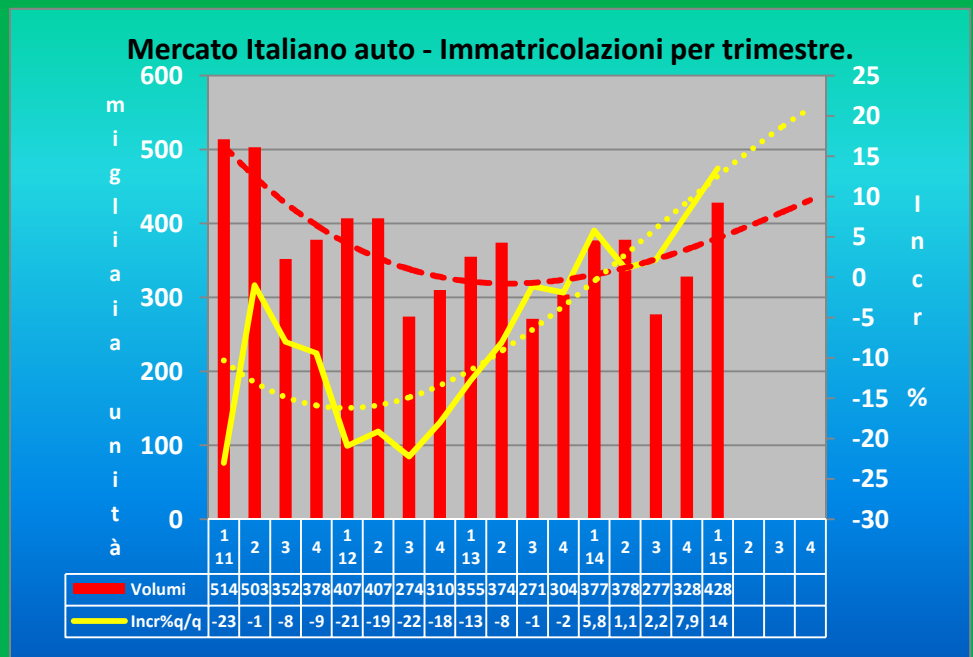


Anche se nel mese si sono un po' riprese le vendite a privati il risultato è, però, sempre fortemente influenzato dalle immatricolazioni al noleggio, che registrano sempre una forte crescita: "Solo quando anche il canale privati mostrerà un rateo di crescita adeguato al potenziale inespreso, allora potremo dire di essere furi dal tunnel", secondo l'Unrae.

Aumentano anche i contratti: secondo le rilevazioni Anfia/Unrae gli ordini ammontano in marzo a oltre 170.000, il 21% in più rispetto a marzo 2014. Il primo trimestre 2015 ha chiuso con circa 448.000 ordini, in crescita del 16% rispetto al primo trimestre 2014.

Come procederà il trend della domanda nei prossimi mesi? (in genere le previsioni si fermavano su un totale anno di un +3/4% superiore al 2014, a 1.400.000 unità) a fronte dei primi risultati molto positivi, ma anche delle difficoltà in cui continua a dibattersi la nostra economia, anche se le prospettive economiche sembrano ora più incoraggianti che in passato.

L'Eurostat ha pubblicato



di recente la seconda revisione dei dati del PIL del IV trimestre dell'anno scorso che mostrano una sia pur modesta situazione di ripresa. Nel frattempo è partito il quantitative easing che dovrebbe favorire una più decisa ripresa del PIL sia in Italia che in Europa, vincere la deflazione con un aumento dell'inflazione al 2%, mantenere basso il valore dell'Euro e favorire il credito a piccole e medie imprese che più hanno sofferto della mancanza di mezzi

finanziari (credit Crunch). In Italia, secondo Confindustria il Pil dovrebbe aumentare di un punto in più rispetto alle previsioni dei mesi scorsi nei prossimi due anni. Per il 1° trimestre è previsto un Pil in crescita dello 0,2%. La disoccupazione, nonostante le dichiarazioni governative, è aumentata a febbraio al 12,7%, dal 12,6% di gennaio e dal 12,5% del febbraio dello scorso anno. In aumento anche quella giovanile (42,6%), Questo in un quadro europeo di generale miglioramento sia nella UE che nell'Eurozona. Per il momento quindi nessun progresso è stato ancora prodotto dal Job Act e dalla defiscalizzazione dei contributi sulle nuove assunzioni.

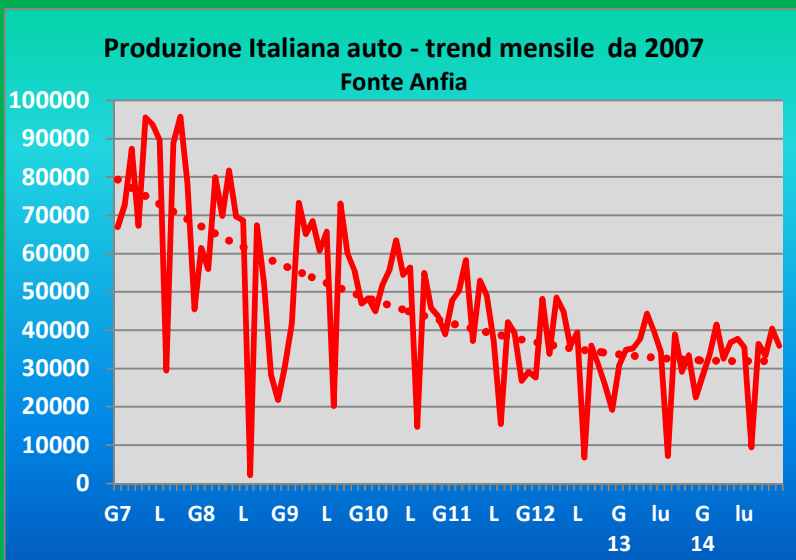
Va poi ricordato quanto affermato dal Presidente della BCE Mario Draghi in un suo recente intervento alla Camera circa la necessità di sfruttare il previsto miglioramento della situazione economica per portare avanti con determinazione le riforme strutturali. Egli ha anche ricordato che per il passato in Italia si è finora cercato di migliorare i fondamentali aumentando le tasse invece che ridurre le spese e attuare le riforme strutturali indispensabili.

Non vi sono infatti ancora segnali concreti di soluzioni strategiche ai problemi che affliggono la nostra economia che rimangono praticamente immutati anche dopo l'approvazione dei

provvedimenti attuativi del Job Act .

Per quanto riguarda il settore dell'automotive, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui il trend positivo del mercato dell'auto, anche se con tasso di crescita più contenuto e anche se nessuna iniziativa concreta del Governo è stata presa a favore del settore.

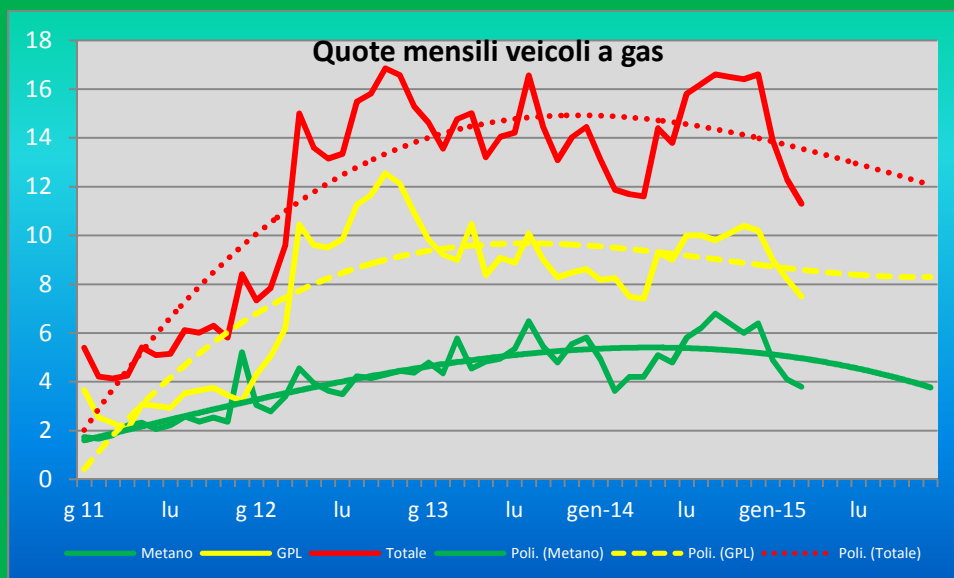
La produzione di auto in Italia si è ripresa negli ultimi due mesi, dell'anno scorso consuntivando a fine anno 401.317 unità, il 3,3% in più dello scorso anno, e secondo i dati dell'Istat la produzione di auto



dovrebbe essere aumentata sensibilmente anche a gennaio.

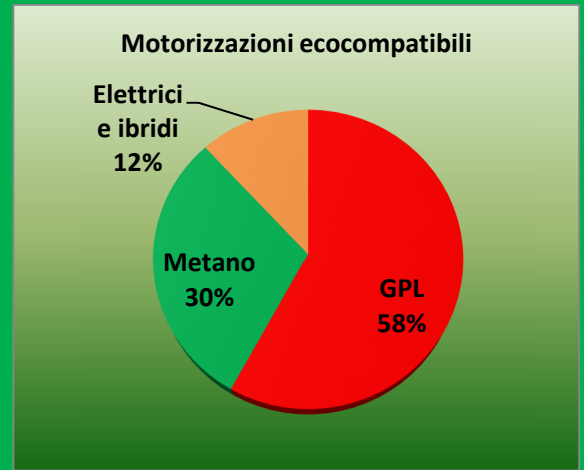
Due i modelli che segnano la performance positiva: Jeep Renegade e Fiat 500X, prodotte nella stessa fabbrica, a Melfi.

Ancora una volta, come logica conseguenza della riduzione di prezzo dei carburanti tradizionali, si



ridimensiona la quota dei veicoli a gas, con un 11,3% di quota nel mese, inferiore a quella del marzo dello scorso anno (11,7%), e molto inferiore ai risultati dell'ultima parte dello scorso anno, anche se in volume i risultati sono migliori dell'anno scorso sia nel mese che nel cumulato, sia a metano che a GPL.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta a marzo al 13%, rispetto al 13,1% dello scorso anno. Il diesel si attesta nel mese al 56,0%, leggermente inferiore al marzo dello scorso anno (57,3%). La quota della benzina sale al 31%, rispetto al 29,6% del marzo dello scorso anno. Nel cumulato del trimestre i veicoli diesel hanno coperto il 55,8% del mercato, il 30,1% i veicoli a benzina e il 14% quelli a trazione alternativa, (di cui 12,4% i veicoli a gas contro il 12,2% dello stesso periodo dello scorso anno). Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative si spostano leggermente in favore delle elettriche e ibride.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it – aprile 2015